



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARGHERITA HACK"

Via Croce Rossa, 4 – 20097 San Donato Milanese

COD. MECC. MIIC8FB00P – TEL 025231684 – FAX 0255600141

e-mail: [MIIC8FB00P@istruzione.it](mailto:MIIC8FB00P@istruzione.it) – PEC: [MIIC8FB00P@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8FB00P@pec.istruzione.it)

site: [www.icsmargheritahacksandonatomi.gov.it](http://www.icsmargheritahacksandonatomi.gov.it) - C.F. 97667080150

## OGGETTO: Relazione finale del progetto a cura del valutatore Prof. Carlo Massaro

Il nostro Istituto Comprensivo ha voluto investire sul miglioramento qualitativo di base degli alunni attraverso i Piani Operativi Nazionali; gli interventi PON, infatti, sono un'occasione di arricchimento, di "crescita", un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti e anche dei docenti, che sentono sempre più l'esigenza di una scuola "attiva" che risponda e che faccia crescere le loro curiosità, che favorisca lo sviluppo della loro personalità e delle loro attitudini.

Gli interventi PON sono, infatti, un'occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che, vivendo in ambienti sociali e culturali meno stimolanti, hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà.

Coerentemente con le suddette priorità e con la scheda di autodiagnosi e in linea con l'Atto di Indirizzo della nostra Scuola, già presente nel PTOF, l'ICS Margherita Hack ha deciso di partecipare al **Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo(FSE).Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità–espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).**

Sono stati richiesti ed autorizzati 8 moduli formativi, destinati ad alunni di Scuola dell'Infanzia e secondaria di primo grado, così suddivisi:

Tipologia modulo	Titolo Modulo	Destinatari	Ore
Lingua Madre	Italiano per stranieri	Alunni secondaria	30
Lingua Madre	Italiano per stranieri 2° annualità	Alunni secondaria	30
Lingua Madre	Ascolta ti racconto la Storia	Alunni secondaria	60
Lingua Madre	Le parole si animano	Alunni secondaria	30

**I.C.S. MARGHERITA HACK**  
**C.F. 97667080150 C.M. MIIC8FB00P**

AOO\_MIIC8FB00P - Protocollo

Prot. 0002773/E del 28/08/2019 11:18:06



Tipologia modulo	Titolo Modulo	Destinatari	Ore
Matematica	Matematica in team 1° annualità	Alunni secondaria	30
Matematica	Matematica in team 2° annualità	Alunni secondaria	30
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	Movimento e gioco 1° annualità	Alunni infanzia	30
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)*	Movimento e gioco 2° annualità	Alunni infanzia	30

Al termine dei percorsi sono stati somministrati i seguenti questionari di gradimento.

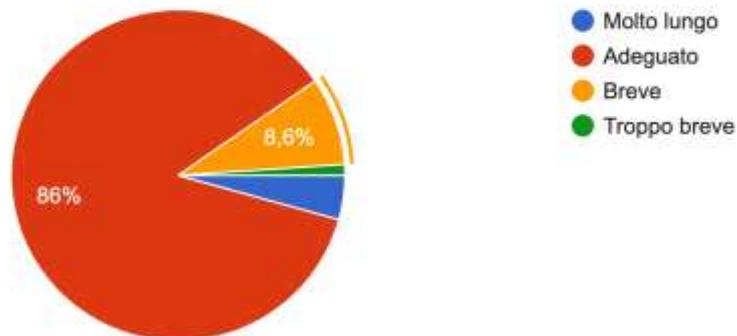
### Quale/i modulo/i PON-Competenze di base ha frequentato suo/a figlio/a

93 risposte



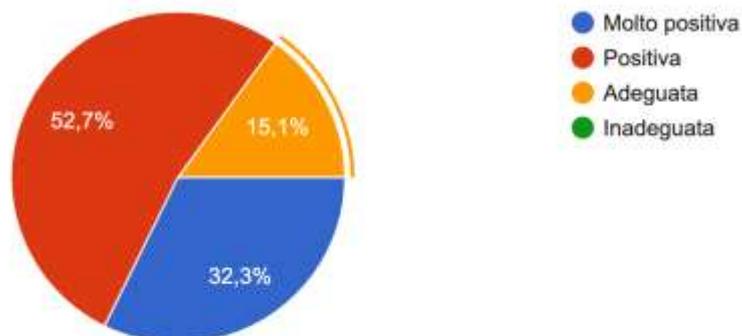
### Per numero di incontri e durata il modulo le è sembrato:

93 risposte



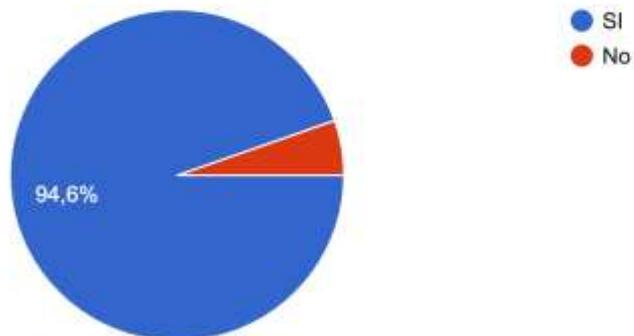
### Come giudica in generale l'organizzazione del progetto? (comunicazioni, orari.....)

93 risposte



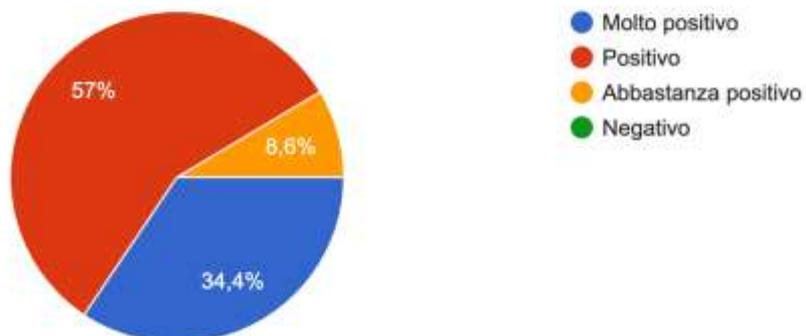
## Ritiene che suo/a figlio/a abbia partecipato con entusiasmo al progetto?

93 risposte



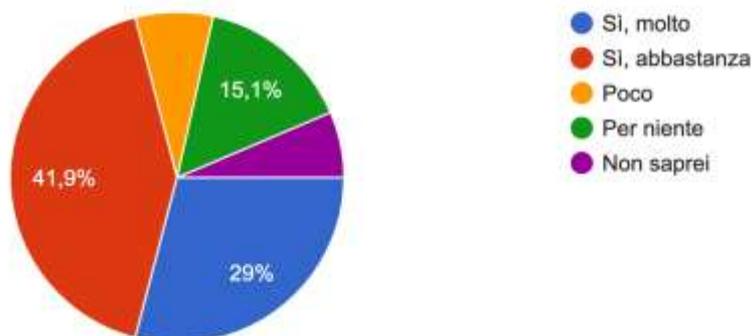
## Il rapporto con l'esperto e con il tutor è stato

93 risposte



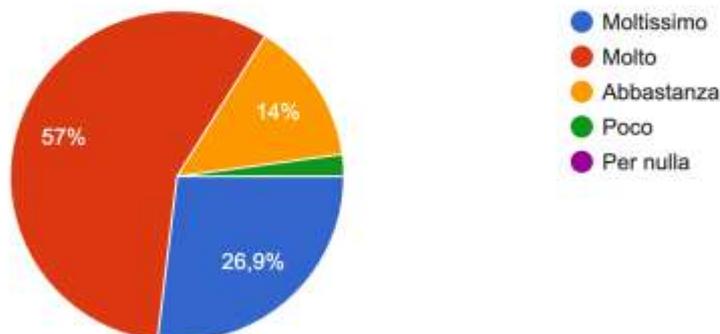
## Ritiene che l'esperienza abbia avuto una ricaduta sulle competenze disciplinari e sociali di suo/a figlio/a

93 risposte



## Ritiene complessivamente positiva l'esperienza vissuta da suo/a figlio/a?

93 risposte



### Analisi dei singoli moduli.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

##### MODULO: "Italiano per stranieri L2- secondo modulo"

ESPERTO: Prof. Stefanoni Daniele

TUTOR: Prof.ssa Caterina Lopardo

##### DESCRIZIONE DEL MODULO

Il corso ha previsto la trattazione di diversi argomenti linguistici e culturali attraverso il filtro della lingua scolastica. Le diverse discipline di studio sono state l'occasione per affrontare costrutti sintattici, assetti lessicali, elementi grammaticali essenziali.

Le aree semantico-comunicative di attenzione sono state diverse, il passato e la sua descrizione (storia), i luoghi del mondo (geografia), sistemi produttivi e materiali (tecnologia), artisti e opere d'arte (musica e arte), la formalizzazione di contenuti letterari (letteratura).

##### TEMPI DI ATTUAZIONE E CLASSI INTERESSATE

Si sono iscritti al corso e hanno frequentato 16 alunni.



**I.C.S. MARGHERITA HACK**  
**C.F. 97667080150 C.M. MIIC8FB00P**

AOO\_MIIC8FB00P - Protocollo

Prot. 0002773/E del 28/08/2019 11:18:06

Il modulo è stato svolto in 10 giovedì pomeriggio (3 ore a lezione) per un totale di 30 ore dal 31/01/2019 al 04/04/2019.

Le classi interessate sono state le prime e le seconde della scuola Secondaria Primo Grado, studenti con competenze linguistiche ITALIANO L2 (livello medio).

#### **ORGANIZZAZIONE**

L'esperto ha predisposto le fasi di lavoro, i tempi di attuazione, l'attività di monitoraggio, gli interventi in itinere. Le attività hanno previsto l'uso del pc per videoscrittura, per visione video in L2 o ricerche su internet. E' stato anche usato un volume per il corso, ma la maggior parte delle attività si è basata sui libri di testo in uso nelle rispettive classi.

Il Tutor ha avuto il compito della gestione della piattaforma e dell'accompagnamento e del supporto in aula e in particolare: - ha predisposto la programmazione insieme all'esperto; - è stata sempre presente in aula durante le lezioni collaborando con l'esperto; - ha controllato e aggiornato il calendario e il registro delle firme delle presenze.

#### **MODALITA' DI GESTIONE DEL GRUPPO DI ALUNNI e CLIMA RELAZIONALE**

Il clima relazionale è stato sereno e collaborativo all'interno del gruppo dei corsisti e, tra i corsisti, il tutor e l'esperto. Il tutor ha supportato il gruppo per quanto riguarda l'aspetto burocratico, ma anche in attività didattiche.

La relazione instaurata tra esperto e studenti è stata proficua e orientata all'apprendimento tanto quanto alla condivisione di esperienze personali e difficoltà degli alunni. Si è reso necessario da parte del docente mettere in atto una relazione educativa volta a stimolare e rassicurare gli studenti di fronte alle inevitabili complessità della lingua italiana. Molto efficace in termini di attivazione della motivazione l'ancoramento delle lezioni ai capitoli di studio nelle diverse discipline. Gli studenti hanno percepito il corso come un valido aiuto all'apprendimento linguistico ma con ricadute immediate nel miglioramento delle proprie prove didattiche.

#### **VALUTAZIONE DEL PERCORSO**

L'esperto e il tutor considerano positivi la frequenza, l'interesse e la partecipazione considerando che gli alunni si fermavano oltre la mattinata scolastica già impegnativa: tutto ciò è un segnale evidente del buon esito dell'esperienza. La formula sperimentata, che ha previsto lo studio della lingua collegata a precise attività relative alla didattica mattutina nelle varie discipline, si è rivelata di particolare efficacia e soddisfazione.

#### **PUNTI DI FORZA**

L'ottima intesa e la costante collaborazione tra l'esperto e il tutor che ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e proficuo.

La forte motivazione dei corsisti che hanno presenziato sempre numerosi e partecipato generalmente con serietà ed interesse.

La formula sperimentata, che ha previsto lo studio della lingua collegata a precise attività relative alla didattica mattutina nelle varie discipline.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Le lezioni pomeridiane si sono rivelate impegnative in quanto i ragazzi risentivano della fatica delle ore di lezione curricolari.

#### **INDICAZIONI CIRCA UNA EVENTUALE PROSECUZIONE DELL'ESPERIENZA**

Sarebbe utile proseguire questa esperienza secondo questa formula di studio linguistico ancorato alla didattica scolastica.

#### **MODULO: "Le parole si animano"**

ESPERTO: Prof.ssa Maria Leone

TUTOR: Prof.ssa Paola Fabbri

#### **DESCRIZIONE DEL MODULO**

Il corso si è posto come obiettivo primario il potenziamento della lingua Italiana e delle quattro abilità di base (lettura; ascolto/comprendimento; produzione scritta; lessico/correttezza grammaticale), in particolare il miglioramento negli alunni della competenza lessicale e delle capacità sintattiche e narrative, utilizzando linguaggi e metodologie diverse

Per raggiungere questo obiettivo sono state svolte attività di diverso tipo: giochi linguistici di arricchimento lessicale, stesura di racconti partendo da indicazioni date dall'insegnante esperto, utilizzo di diverse tecniche espressive e artistiche.



Le attività si sono svolte con l'utilizzo di lim, computer, ricerca di informazioni su internet, realizzazione di illustrazioni.

### ALUNNI PARTECIPANTI

Si sono iscritti al corso 22 alunni; l'alunna Mijloc Jeanina si è ritirata il 15 gennaio perché si è trasferita con la famiglia in Germania, pertanto hanno frequentato l'intero corso 21 alunni. La frequenza alle lezioni è stata regolare per tutti, tranne per due alunne (Calabrese Marta e Rauto Maria Sofia) che hanno superato il 25% di assenze.

### TEMPI E LUOGHI DI ATTUAZIONE

Il modulo ha previsto complessivamente 30 ore di lezione suddivise in 10 incontri da 3 ore l'uno, il lunedì pomeriggio, dal 12/11/2018 al 4/2/2019.

Gli alunni hanno lavorato in due aule: una dotata di lim e una dotata di alcune postazioni pc.

### ORGANIZZAZIONE

L'esperto ha predisposto le fasi di lavoro, i tempi di attuazione, l'attività di monitoraggio, gli interventi in itinere. Le attività hanno previsto l'uso di pc per videoscrittura e per ricerche su internet, della lim per proiettare immagini e testi. Il Tutor ha avuto il compito di gestire la piattaforma, accompagnare e supportare il gruppo in aula; in particolare ha predisposto la programmazione insieme all'esperto, è stata sempre presente in aula durante le lezioni collaborando con l'esperto, ha controllato e aggiornato il calendario e il registro delle firme delle presenze.

### METODO

È stato dato ampio spazio all'attività di gruppo per sollecitare la collaborazione tra pari. Sono stati formati gruppi eterogenei; la composizione dei gruppi è stata modificata più volte, per favorire la socializzazione, lo scambio di stimoli e l'arricchimento reciproco.

Sono stati previsti anche momenti di lezione frontale con il supporto della lim.

### MODALITA' DI GESTIONE DEL GRUPPO DI ALUNNI e CLIMA RELAZIONALE

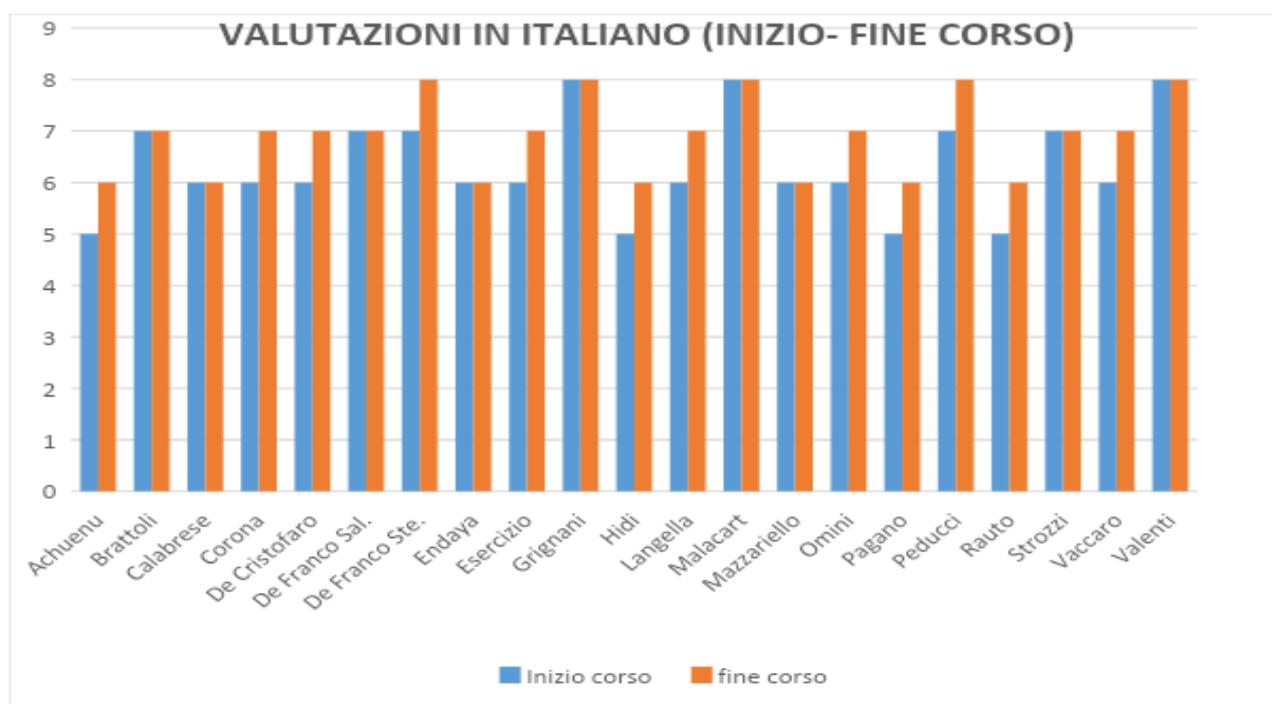
I corsisti hanno lavorato in un clima positivo e di collaborazione costruttiva.

Il clima relazionale è stato sereno tra tutti i componenti: i corsisti, il tutor e l'esperto. Il tutor ha supportato il gruppo nell'aspetto burocratico e in alcune attività didattiche. L'esperto si è dedicato alla realizzazione delle attività preventivate.

### VALUTAZIONE DEL PERCORSO

I risultati ottenuti sono nel complesso positivi e le attività si sono svolte come preventivato.

Gli alunni hanno mostrato interesse, partecipazione e impegno costanti, un buon numero di alunni ha registrato miglioramenti rispetto agli obiettivi previsti.



### PUNTI DI FORZA



**I.C.S. MARGHERITA HACK**  
**C.F. 97667080150 C.M. MIIC8FB00P**

AOO\_MIIC8FB00P - Protocollo  
Prot. 0002773/E del 28/08/2019 11:18:06

Ottima intesa e costante collaborazione tra l'esperto e il tutor hanno contribuito a creare un clima di lavoro sereno e proficuo.

Presenza numerosa e regolare dei corsisti e buona motivazione degli stessi.

L'utilizzo di strumenti innovativi che ha giovato al coinvolgimento degli alunni.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Le lezioni pomeridiane della durata di tre ore si sono rivelate talvolta impegnative in quanto i ragazzi risentivano della fatica delle ore di lezione curricolari.

### **MODULO: "La matematica in team1"**

ESPERTO esterno: Prof.ssa Loredana Pecoraro

TUTOR INTERNO: Prof.ssa Emanuela Tessari

#### **TRAGUARDO DI RISULTATO**

Estendere ad una platea più vasta di alunni l'acquisizione di competenze specifiche matematiche. Coinvolgere alunni scarsamente motivati dalla metodologia tradizionale, con lo svolgimento di attività matematiche di recupero/consolidamento con strategie non convenzionali, privilegiando il mezzo informatico.

#### **TEMPI DI ATTUAZIONE E FASI**

Si sono iscritti al corso e hanno frequentato 20 alunni.

Il modulo è stato svolto in 10 pomeriggi di 3 ore nelle seguenti date:

25 e 29 ottobre, 5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, novembre e 3 dicembre.

I due blocchi di lavoro in cui è stato diviso il modulo, hanno previsto entrambi le seguenti fasi:

"Cosa so" (verifica di ingresso, con relativa correzione)

"Cosa ripasso" (riesame di formule e contenuti tramite compiti di realtà e apprendimento cooperativo)

"Cosa recupero" (applicazione di quanto appreso soprattutto mediante l'utilizzo di Geogebra)

"Cosa so" (verifica finale, con relativa correzione)

#### **LUOGO E STRUMENTI**

Il laboratorio di informatica ha ospitato tutte le attività previste al fine di fruire delle postazioni informatiche, del supporto di una Lim e dell'uso del programma "Lanschool", quest'ultimo utilizzato sia per la condivisione del server con gli alunni che per la supervisione dei monitor degli alunni da parte dell'esperto.

#### **CONTENUTI E METODI**

Contenuti: aree delle figure piane, teorema di Pitagora e sue applicazioni

Metodi: E' stata promossa la didattica attiva del tipo problem posing/solving e la didattica rovesciata laboratoriale. L'intervento ha infatti previsto che gli alunni affrontassero le attività proposte scorrendo sul proprio monitor due padlet appositamente predisposti dal titolo "Le aree" e "Il teorema di Pitagora". In essi erano presenti compiti di realtà, problemi e attività da svolgere con il software matematico "Geogebra", che hanno indotto gli alunni a ricorrere all'uso di processi logici e di procedimenti matematici. La costruzione delle figure piane su un piano cartesiano tramite "Geogebra" ha mediato l'apprendimento delle proprietà delle stesse figure in modo insolito, coinvolgente e soprattutto efficace, favorendo la discussione nel piccolo gruppo (2 alunni, ciascuno con il proprio monitor, ma collaboranti), in riferimento al lavoro proposto dal padlet. Ciascun alunno poi, ha potuto seguire un proprio ritmo di lavoro, scegliendo sul padlet autonomamente un percorso di attività concordato con l'esperto, attuandosi così una metodica di "didattica rovesciata".

#### **ORGANIZZAZIONE**

L'esperto ha condiviso con il tutor i criteri di ammissione degli alunni alla frequenza del corso e ha collaborato in tutte le fasi preliminari alla formazione della classe, quali la raccolta della documentazione e il contatto con i docenti disciplinari. Ha fissato il traguardo di risultato, ha predisposto le fasi di lavoro, i tempi di attuazione, l'attività di monitoraggio, gli interventi in itinere e ha rilevato le preparazioni iniziali e finali degli alunni attraverso i test appositamente approntati. Il Tutor ha avuto il compito della gestione della piattaforma e dell'accompagnamento e del supporto in aula e in particolare: - ha predisposto la programmazione insieme all'esperto; - è stata sempre presente in aula durante le lezioni collaborando con l'esperto; - è stata di supporto ai partecipanti per qualunque problema e/o richiesta inerente al corso; - ha fornito ai corsisti materiali didattici; - ha controllato e aggiornato il calendario e il registro delle firme delle presenze.

#### **MODALITA' DI GESTIONE DEL GRUPPO DI ALUNNI e CLIMA RELAZIONALE**

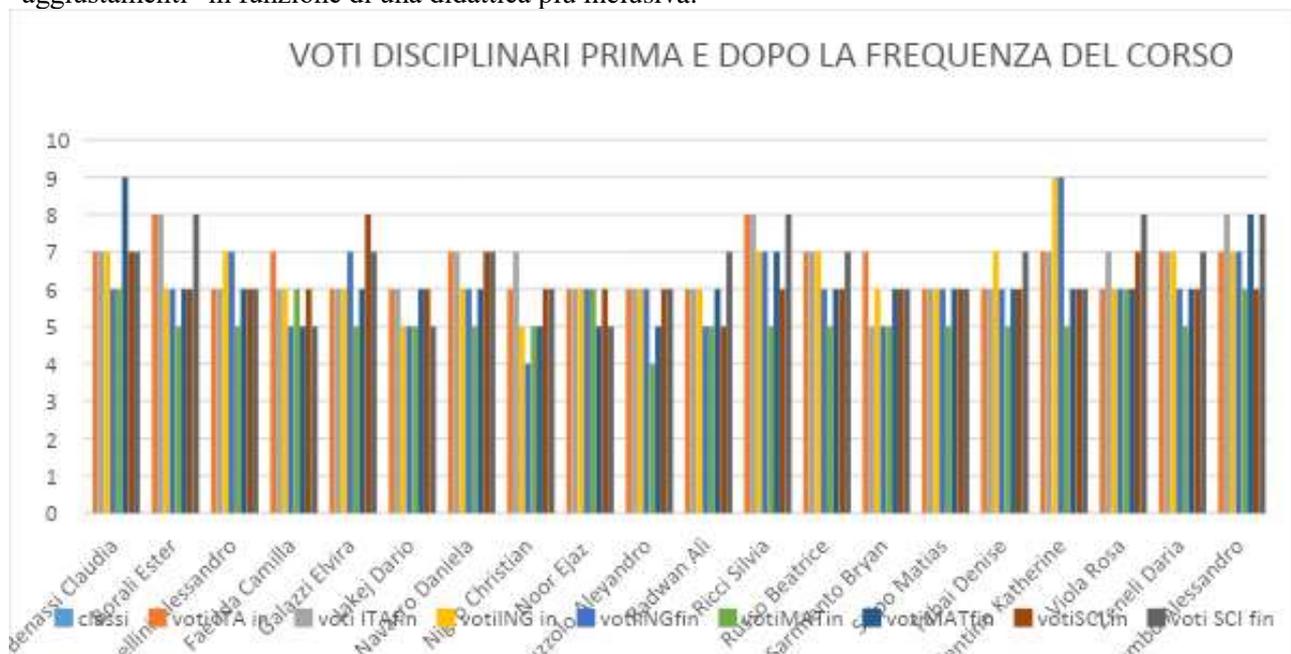
Il clima relazionale è stato sereno e collaborativo all'interno del gruppo dei corsisti e tra i corsisti, il tutor e l'esperto. Lo scambio continuo di stimoli è stato proficuo e soddisfacente per il conseguimento degli obiettivi di progetto e per porre in essere ogni possibile intervento nella direzione del miglioramento dei risultati. In quest'ottica sono stati utilizzati appieno gli strumenti a disposizione: Lim, Padlet, PC desktop e il software



didattico “Geogebra”. I tempi di lavoro sono stati gestiti in funzione delle necessità individuali degli alunni che sono stati stimolati ad assumere via via una consapevolezza maggiore delle proprie lacune e del percorso da attuare per colmarle.

#### VALUTAZIONE DEL PERCORSO

L'esperto considera positivi i risultati ottenuti, in quanto quasi tutti i corsisti hanno conseguito una buona valutazione nei test in uscita, migliorando i risultati dei test iniziale. La prevista scansione temporale delle fasi di lavoro è stata rispettata senza problemi, apportando di volta in volta, se necessario, gli opportuni “aggiustamenti” in funzione di una didattica più inclusiva.



#### PUNTI DI FORZA

- L'ottima intesa e la costante collaborazione tra l'esperto e il tutor, che hanno contribuito a creare un clima di lavoro sereno e proficuo.
- La forte motivazione dei corsisti, che hanno presenziato sempre numerosi e partecipato generalmente con serietà ed interesse.
- L'utilizzo di strumenti innovativi, che ha giovato al coinvolgimento degli alunni.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Il numero elevato di alunni rispetto alla tipologia del corso e alle esigenze degli alunni.
- Le lezioni di tre ore si sono rivelate impegnative in quanto l'attenzione richiesta per la natura del corso è stata elevata e i ragazzi risentivano della fatica delle ore di lezione curricolari.

#### MODULO: “Ascolta, ti racconto la Storia”

ESPERTO: Prof.ssa Cristina Testoni

TUTOR INTERNO: Prof.ssa Paola Marzorati

FIGURA AGGIUNTIVA: Prof. Armando Gagliano

CLASSI COINVOLTE: seconde e terze scuola Secondaria Primo Grado TEMPI DI REALIZZAZIONE: da ottobre 2018 a giugno 2019 per complessive 60 ore

**1.Finalità generale del modulo** Il progetto ha come finalità il potenziamento della lingua Italiana e delle quattro abilità di base (lettura; ascolto/comprendimento; produzione orale e scritta) utilizzando linguaggi e metodologie creative come l'espressione musicale e teatrale, in grado di attivare molteplici canali di comunicazione e sensoriali e di consolidare altresì la sfera psicologico-emotiva (comunicazione in pubblico, gestione dell'ansia, autostima). Come materiale di lavoro sono stati dunque proposti agli studenti contenuti didattici di carattere storico-letterario veicolati attraverso i linguaggi creativi del teatro e della musica.

**2.Alunni partecipanti** Al modulo si sono iscritti 21 alunni delle classi seconde e terze che hanno manifestato particolare interesse verso l'area umanistica e artistica (teatrale e musicale). La frequenza è stata regolare e



costante, con percentuali basse di assenze. Una sola alunna si è ritirata il 6 marzo 2019 per sopravvenuti impegni familiari.

La composizione della classe ha puntato all'eterogeneità dei livelli didattici: erano presenti sia alunni di fascia alta che medio-bassa, inoltre hanno partecipato 5 alunni dsa e un alunno dva.

La struttura di classe è stata flessibile: gli studenti non impegnati nella messa in scena, nel corso della seconda fase e a rotazione, sono stati suddivisi più volte in gruppi ridotti a cui sono stati affidati compiti specifici e concreti (ricerca sul Web di dati, immagini e video; costruzione di brevi coreografie; produzioni scritte).

**3. Tempi e luoghi di attuazione** Il progetto, iniziato il 24 ottobre e terminato il 6 giugno, si è articolato in 30 incontri settimanali pomeridiani (mercoledì dalle 14 alle 16) di due ore ciascuno per un totale di 60 ore e si è concluso con la presentazione finale (giovedì 6 giugno) dello spettacolo teatrale *“La Luna e l’altre stelle”* presso il teatro Troisi di San Donato M.se. Le lezioni si sono svolte in vari spazi della scuola: laboratorio di informatica (nei momenti dedicati all’analisi storico-letteraria, alla ricerca e definizione dei contenuti, alla riflessione e produzione scritta); aula magna e ex spazio mensa (per la messa in scena e assemblaggio degli interventi); aula di musica (per lo studio ed esecuzione dei brani musicali selezionati); cine teatro Troisi (per le due prove generali e lo spettacolo serale).

**4. Obiettivi** Gli obiettivi specifici sono stati intesi come trasversali e relativi dunque non solo all’ambito didattico-disciplinare, ma anche personale-relazionale puntando all’acquisizione di competenze e dunque alla capacità di tradurre il sapere in abilità, la conoscenza in saper fare. *Didattici*

- Potenziamento delle quattro abilità di base (lettura, ascolto/comprendimento, produzione orale e scritta).
- Sviluppo di ulteriori competenze della lingua italiana: costruzione di sintesi e di rielaborazioni scritte, ideazione e riduzione drammaturgica guidata, memorizzazione, lettura interpretata, esposizione orale, potenziamento espressivo-comunicativo verbale e non verbale.

- Sviluppo di competenze trasversali: potenziamento dell’espressione musicale, sperimentazione del linguaggio teatrale come forma di comunicazione e di apprendimento, consolidamento delle competenze informatiche.

#### *Formativi*

- Competenze di tipo creativo individuando collegamenti trasversali tra le discipline.
- Acquisizione della propria identità culturale e interculturale dando valore alle produzioni artistiche, letterarie, estetiche nazionali.

#### *Educativi*

- Strutturare un ambiente di apprendimento inclusivo più accogliente e motivante, flessibile e aperto.
- Favorire una partecipazione attiva e condivisa che incentivi senso di responsabilità, interesse, impegno personale e rispetto delle regole.
- Rafforzare i rapporti interpersonali, l’autostima, la capacità di gestire ansia nell’esposizione davanti a un pubblico.

**4. Competenze** *Competenze UE*: spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, comunicazione nella madrelingua, competenza digitale, competenze sociali e civiche. *Competenze chiave di cittadinanza*: comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile. *Competenze chiave per l’apprendimento permanente*: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale. Si ritiene che l’esperienza abbia rafforzato in particolare la competenza della comunicazione nel gruppo: acquisire dei contenuti ed esprimerli attraverso canali artistici facendoli “propri” ne ha agevolato la comprensione e l’espressione in uno spazio di condivisione destrutturato dove centrale è stato il rispetto e l’ascolto dell’altro.

**5. Contenuti** La tematica proposta è stata l’evoluzione storica del pensiero umano verso la progressiva conoscenza scientifica del mondo e dell’universo. Le prime lezioni e vari momenti in itinere sono stati articolati proponendo alla classe, in Laboratorio di informatica, una selezione iniziale e generale di testi, brani letterari, documenti storici, materiale fotografico e video su tre momenti storici ritenuti significativi: l’inquisizione medievale e la caccia alle streghe, Galilei e la rivoluzione scientifica, l’osservazione dell’universo e l’allunaggio dell’Apollo 11. La messa in scena ha occupato buona parte del tempo (circa 45 ore) ed è stata affiancata dall’analisi storica del contesto e dalla riflessione personale sui personaggi interpretati cercando di coglierne le ragioni, i sentimenti e le emozioni. Centrale è stato inoltre lo studio dei movimenti nello spazio scenico, dell’utilizzo della voce e della relazione tra “attori” e con i musicisti. Si è scelto di utilizzare una scenografia essenziale e di puntare alla proiezione di alcune immagini reperite sul Web (documenti iconografici di codici, quadri d’epoca, immagini della Luna e sistema solare, dei pianeti, video dell’allunaggio e immagini dell’universo scattate dal telescopio Hubble). La ricerca musicale si è incentrata sulla scelta e l’ascolto guidato di un repertorio che potesse andare a costituire il commento musicale della



nostra messa in scena. Questo percorso è servito ad approfondire e riflettere sul contesto, sul significato e sul modo di comunicare della musica nei secoli. Sono state individuate opere originali o trascritte, relative ai periodi storici toccati dalle vicende rappresentate, quindi Medioevo, Rinascimento e Novecento. Il gruppo musicale si è dedicato in particolar modo allo studio tecnico e interpretativo dei brani scelti, utilizzando come strumenti le chitarre classiche e una tastiera. La seconda fase del lavoro è consistita nell' inserire i brani nel contesto dello spettacolo. Molto importante per il gruppo, è stato condividere il lavoro con i ragazzi "attori", imparare a rispettare i tempi delle prove e di apparente inattività strumentale che tuttavia sono stati momenti indispensabili per comprendere meglio l'interpretazione e il significato dei brani, ma anche il rispetto del lavoro degli altri in funzione di un comune obiettivo. Le competenze tecnico/esecutive e interpretative sono nettamente migliorate per tutti i componenti del gruppo musicale, del quale fanno parte ragazzi di livello di apprendimento diverso: alcuni con difficoltà specifiche di apprendimento (dislessia), altri invece, già con ottimi livelli di partenza, hanno fatto da supporto ai compagni.

Nella fase iniziale e finale si è pensato di inserire alcune coreografie che completano i video e le musiche dell'atto primo e terzo (danza medievale, danza moderna).

**6. Metodi e strumenti** Ai ragazzi sono stati proposti metodologie didattiche non tradizionali come la classe capovolta invitandoli ad analizzare il materiale proposto (costruito attraverso le piattaforme didattiche di Coggle e Tess) e a integrarlo, modificarlo, riorganizzarlo, utilizzando le risorse digitali, il role playing e il teatro agito in cui fare propri i contenuti mettendoli in scena.

La metodologia ha previsto due fasi di lavoro.

- Prima fase teorico-disciplinare di (15 ore): in piccoli gruppi di ricerca (Cooperative learning) analisi del contesto culturale, storico e artistico-musicale preso in esame attraverso documenti d'epoca (testi letterari, testimonianze, archivi fotografici, brani musicali, immagini e video); tutoring con analisi di testi letterari noti e di fonti storiche; riflessione attraverso lezioni frontali e dialogate; assemblaggio e trasposizione drammaturgica guidata; ascolto, preparazione ed esecuzione di brani musicali e strumentali; uso del Web per la ricerca e l'assemblaggio di fonti/immagini.

- Seconda fase laboratoriale (45 ore): (Learning by doing and by creating) costruzione di scene teatrali attraverso improvvisazioni, movimento e coscienza dello spazio; memorizzazione di sequenze; interpretazione di ruoli e relazione con l'altro; proiezioni di immagini e brani video e musicali nello spazio scenico e interazione con la messa in scena; esecuzione strumentale dei brani musicali selezionati; brevi coreografie.

Alla classe inoltre è stato chiesto alternando il lavoro di messa in scena, in vari momenti dell'anno e in piccoli gruppi, di arricchire la ricerca sul Web del materiale iconografico e video dei periodi individuati e della parte relativa ai costumi, alle danze e ad alcuni strumenti dell'epoca (cannocchiale, astrolabio, codici medievali). Un alunno si è occupato nello specifico della costruzione del cannocchiale e dell'astrolabio.

Strumenti e attrezzature: Lim, computer, PC portatile, proiettore, strumenti musicali (chitarre e tastiera), impianti audio e luci.

**7. Organizzazione** L'esperto ha fissato la finalità e gli obiettivi, ha predisposto le fasi di lavoro, i tempi di attuazione, le attività, i contenuti e gli interventi.

Il Tutor ha avuto il compito della gestione della piattaforma e dell'accompagnamento e del supporto in aula e in particolare: - ha predisposto la programmazione insieme all'esperto; - è stata sempre presente durante le lezioni collaborando con l'esperto; - è stata di supporto ai partecipanti per qualunque problema e/o richiesta inerente al corso in particolare di natura musicale; - ha controllato e aggiornato il calendario e il registro delle firme delle presenze.

La figura aggiuntiva, con competenze artistico-musicali, ha supportato gli alunni individualmente puntando a incentivare la motivazione, a contenere momenti di difficoltà, a affiancarli in caso di necessità e a agevolare il percorso di acquisizione dei contenuti (memorizzazione, prove teatrali di parti specifiche, esecuzioni musicali).

**8. Valutazione** La valutazione si è incentrata su diversi focus:

1. Serietà, impegno, concentrazione e partecipazione a tutte le fasi del progetto.
2. Ricerca, rielaborazione e memorizzazione del materiale individuato.
3. Interpretazione delle parti assegnate e esecuzione dei brani.
4. Produzione scritta e relazione finale relativa all'esperienza.

I risultati ottenuti sono nel complesso positivi e le attività si sono svolte come preventivato. Gli alunni hanno mostrato interesse, partecipazione e impegno costanti, in alcuni casi dedizione e passione. Un buon numero di alunni ha registrato miglioramenti rispetto agli obiettivi previsti. Ottimo il livello raggiunto dal gruppo



nell'interpretazione e esecuzione dello spettacolo finale da cui è stato ricavato un video e una selezione di foto, materiali resi disponibili e fruibili a livello didattico.

**9.Clima relazionale** Il clima relazionale è stato sereno e collaborativo all'interno del gruppo dei corsisti e tra i corsisti, il tutor e l'esperto. Lo scambio continuo di stimoli è stato proficuo e soddisfacente per il conseguimento degli obiettivi di progetto e per porre in essere ogni possibile intervento nella direzione del miglioramento dei risultati.

**10.Punti di forza** L'impianto laboratoriale del modulo, destrutturato rispetto alla didattica tradizionale, ha notevolmente coinvolto i partecipanti che non hanno avvertito la fatica del prolungamento pomeridiano a scuola. La ricerca e il lavoro in piccoli gruppi con obiettivi precisi e puntuali ha agevolato le relazioni e la collaborazione tra ragazzi provenienti da classi diverse includendo anche alunni con specificità (5 dsa, un dva). Gli stimoli molteplici, specie di carattere artistico, hanno messo in luce "talenti" individuali consentendo a molti di esprimere le proprie potenzialità, attitudini e di affrontare timori nell'espressione di sé e davanti a un pubblico rafforzando l'autostima. La messa in scena ha permesso di vivere un'esperienza reale di gruppo dove l'apporto, la partecipazione e l'impegno di ognuno sono stati indispensabili alla riuscita del lavoro.

**e di debolezza** Si ritiene che un incontro a settimana sia limitato e si propone di ampliare a due lezioni settimanali. Inoltre si evidenzia la mancanza a scuola di spazi e strutture necessarie a tale progetto: l'aula magna e il relativo palco offre uno spazio ristretto di movimento e non si ha a disposizione un impianto luci adeguato.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### **MODULO: Espressione corporea, Movimento e gioco 1**

ESPERTO esterno: Ins. Mara Felicetti

TUTOR interno: Ins. Rosamaria Mazzola

### **TRAGUARDO DI RISULTATO**

Il percorso è stato svolto per sviluppare, in generale, le competenze di base di controllo e padronanza dello schema corporeo, di corretto utilizzo nei percorsi motori ed esercizi. Le attività hanno inoltre permesso ai bambini di acquisire una più consapevole coordinazione dinamica e segmentaria, la lateralità e i concetti topologici.

### **TEMPI DI ATTUAZIONE E FASI**

Si sono iscritti al corso 28 bambini e hanno frequentato e concluso in 25 bambini (3 sono stati ritirati dal corso).

Il modulo è stato svolto in 15 pomeriggi di 2 ore ciascuno, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, nelle seguenti date:

- 17, 22, 23, 25, 28 maggio 2018
- 4, 5, 8, 11, 14, 18, 21, 22, 25, 26 giugno 2018

### **LUOGO E STRUMENTI**

Il luogo principale delle attività è la palestra della scuola dell'infanzia e qualche volta il salone della pagoda rossa, più grande e spazioso.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- Palle di spugna, palloni di gomma per palleggiare e lanciare
- Percorsi per attività di equilibrio : mattoni, cerchi con
- Tamburello
- Panca o sedia
- Asse d'equilibrio
- Bacchette
- Funicelle
- Tappetini
- Pastelli a cera, pennarelli, tempere
- Fogli A4
- Lettore CD

### **CONTENUTI E METODI**

- Riscaldamento.
- Esercizi vari dei segmenti corporei.
- Camminare da soli e in coppia.
- Correre drammatizzando.
- Strisciare e rotolare.
- Camminare, correre e saltare rispettando gli spazi modulari.
- Arrampicarsi.

- Esercizi di coordinazione oculo-manuale
- Esercizi di coordinazione oculo-podolica:
- Esercizi di equilibrio.
- Giochi in coppia e di collaborazione.
- Esercizi di lateralizzazione
- Verbalizzazione
- Riproduzione grafica

#### **Le principali metodologie:**

- Metodologia ludica.
- Learning by doing.
- Cooperative learning
- Peertutoring

### **ORGANIZZAZIONE**

L'organizzazione delle diverse giornate ha avuto uno stesso schema organizzativo

- Definizione delle regole per “star bene e fare bene”: “non devo farmi male e non devo far male agli altri”. “Uso il corpo e non la voce”.
- Svolgimento dell'attività
- Rilassamento
- Verbalizzazione e/o rappresentazione grafica di quanto svolto

### **MODALITA' DI GESTIONE DEL GRUPPO DI ALUNNI e CLIMA RELAZIONALE**

Il clima relazionale è stato sereno e collaborativo all'interno del gruppo, tra il tutor e l'esperto. Lo scambio continuo di stimoli è stato proficuo e soddisfacente per il conseguimento degli obiettivi di progetto e per porre in essere ogni possibile intervento nella direzione del miglioramento dei risultati. In quest'ottica sono stati utilizzati appieno gli strumenti a disposizione.

### **VALUTAZIONE DEL PERCORSO**

Le insegnanti, hanno verificato attraverso l'osservazione sistematica sia a breve termine che a lungo termine, che gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi.

Le varie attività sono state preposte in maniera costante, rinforzando con esercizi diversi l'azione educativa-didattica.

Il piacere di giocare in coppia e in gruppo è stato particolarmente sentito da parte degli allievi, i quali, sono riusciti verso la fine del percorso motorio a mescolarsi con i loro compagni anche se non erano della stessa sezione di appartenenza.

Le regole sono state rispettate da tutti. Ci sono stati due bambini, che hanno fatto fatica ad accettarle, sia nell'ascolto, che nei vari giochi, richiedendo da parte delle insegnanti una particolare attenzione. Dopo svariati tentativi siamo riusciti a coinvolgerli.

Tutti gli allievi hanno rappresentato graficamente e/o verbalmente le attività svolte. Ci sono stati momenti dove sono state scattate delle foto. Il materiale sarà reso visibile ai genitori tramite esposizione, inoltre come prodotto finale ci sarà un video come conclusione del percorso formativo.

Le insegnanti si ritengono molto soddisfatte nel dire che, tutti i bambini si sono divertiti, entusiasti e ogni giorno chiedevano se si fossero fatte le attività motorie.

I genitori si sono dimostrati contenti e collaborativi.

### **PUNTI DI FORZA**

L'ottima intesa e la costante collaborazione tra l'esperto e il tutor che ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e proficuo.

Gli spazi scolastici hanno permesso di svolgere al meglio gli esercizi prefissati.

La tenacia degli alunni più grandi ha fatto da modello per i più piccoli, i quali sono riusciti a sbloccarsi e a partecipare, con più coinvolgimento rispetto all'inizio, alle attività proposte.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Per un ritardo nell'avvio del modulo, le attività sono state calendarizzate nell'arco di due mesi, fino alla fine dell'anno scolastico, e questo ha contribuito ad avere, soprattutto per i bambini di 3 anni, non sempre una partecipazione attiva.



## **MODULO: Espressione corporea, Movimento e gioco 2**

ESPERTO esterno: Ins. Mara Felicetti

TUTOR interno: Ins. Rosamaria Mazzola

### **TRAGUARDO DI RISULTATO**

- Padronanza dello schema corporeo in condizioni statiche e dinamiche.
- Controllare e affinare gli schemi motori dinamici di base quali camminare, correre, saltare, arrampicarsi, strisciare, lanciare.
- Conoscenza della propria corporeità- percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione occhio/mano.
- Controllare le posizioni in equilibrio statico e statico-dinamiche.
- Padronanza delle strutture spazio/ temporali.
- Acquisire i concetti topologici.
- Coordinazione dinamica e segmentaria.
- Destrezza motoria.
- Acquisire la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante
- Collaborare nei giochi motori di coppia e di squadra
- Capacità di seguire un ritmo – sequenze algoritmiche in base al colore, alle forme.
- Saper comunicare con persone anche attraverso un linguaggio mimico-gestuale

### **TEMPI DI ATTUAZIONE**

Si sono iscritti al corso 29 bambini e hanno frequentato in media da 20 ai 24 bambini.

Il modulo è stato svolto in 15 pomeriggi di 2 ore ciascuno nelle seguenti date 22 febbraio 2019; 1 marzo 2019; 15 marzo 2019; 22 marzo 2019; 29 marzo 2019; 5 aprile 2019; 12 aprile 2019; 3 maggio 2019; 10 maggio 2019; 17 maggio 2019; 24 maggio 2019; 31 maggio 2019; 14 giugno 2019; 17 giugno 2019; 21 giugno 2019.

### **LUOGO E STRUMENTI**

Il luogo principale delle attività è la palestra della scuola dell'infanzia. Gli strumenti utilizzati sono stati:

- palle di spugna, palloni di gomma per palleggiare e lanciare palline da tennis, palloncini gonfiabili;
- percorsi per attività di equilibrio : mattoni, cerchi coni.
- Tamburello.
- Panca o sedia.
- Asse d'equilibrio.
- Bacchette.
- Funicelle.
- Tappetini.
- Teli.
- Piatti e bicchieri di plastica.
- Pastelli a cera.
- Pennarelli.
- Fogli A4.
- Lettore CD

### **CONTENUTI E METODI**

- Riscaldamento.
- Esercizi vari dei segmenti corporei.
- Camminare da soli e in coppia.
- Correre drammatizzando.
- Strisciare e rotolare.
- Camminare, correre e saltare rispettando gli spazi modulari.
- Arrampicarsi.
- Esercizi di coordinazione oculo-manuale
- Esercizi di coordinazione oculo-podalica:
- Esercizi di equilibrio.
- Giochi in coppia e di collaborazione.
- Esercizi di lateralizzazione
- Verbalizzazione
- Riproduzione grafica

### **Le principali metodologie:**

- -Metodologia ludica.
- Learning by doing.
- Cooperative learning
- Peertutoring

### **ORGANIZZAZIONE**

Momento introduttivo per presentare l'esperienza, per spiegare che cosa si fa e quali sono le regole da rispettare, pensate insieme ai bambini: "non devo farmi male e non devo far male agli altri". "Uso il corpo e non la voce". Proposte di attività : investiamo lo spazio con il corpo, camminando, correndo, rotolando, strisciando con il materiale, con gli altri. Rilassamento a terra supini usando i materassini. Verbalizzazione "Che cosa ti è piaciuto" e "non ti è piaciuto?". Rappresentazione grafica: invitiamo i bambini a disegnare le varie attività.

### **MODALITA' DI GESTIONE DEL GRUPPO DI ALUNNI E CLIMA RELAZIONALE**

Il clima relazionale è stato sereno e collaborativo all'interno del gruppo, tra il tutor e l'esperto. Lo scambio continuo di stimoli è stato proficuo e soddisfacente per il conseguimento degli obiettivi di progetto e per porre in essere ogni possibile intervento nella direzione del miglioramento dei risultati. In quest'ottica sono stati utilizzati appieno gli strumenti a disposizione.

### **VALUTAZIONE DEL PERCORSO**

La valutazione è avvenuta in modo spontaneo e continuo, come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione. Gli strumenti di valutazione hanno fatto riferimento soprattutto all'osservazione sistematica durante lo svolgimento delle varie attività ed alla compilazione di griglie. Sono state presi in considerazione l'interesse, l'impegno, l'attenzione, l'autonomia, la percezione di sé e i progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale.

### **PUNTI DI FORZA**

Imparare attraverso l'azione.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Le attività si sono protrate fino alla fine dell'anno scolastico e questo, a mio avviso, ha contribuito ad avere, soprattutto per i bambini di 3 anni, non sempre una partecipazione attiva.

## **CAPACITA' ISTITUZIONALE: INNALZAMENTO DELL'EFFICIENZA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA.**

Punti di forza:

- La fornitura dei dati necessari all'alimentazione degli indicatori del programma e la partecipazione alle prove INVALSI sulla misurazione degli apprendimenti ;
- La partecipazione a tutte le attività valutative previste dal PON;
- L'attivazione delle azioni valutative specifiche richieste per gli interventi finanziati dal PON;
- La registrazione puntuale e sistematica di tutte le informazioni richieste nel sistema di monitoraggio
  - ☺ documentazione precisa delle attività in itinere
  - ☺ registrazione degli esiti
  - ☺ individuazione degli indicatori(trasversali e di progetto)
- Nel contesto del controllo della gestione finanziaria, l'obiettivo dell'efficienza ha avuto lo scopo di accertare che i beni e/o i servizi necessari per raggiungere gli obiettivi della nostra organizzazione siano stati prodotti in modo da ottenere un rapporto ottimale fra input ed output.

### **APPROCCIO CONTROFATTUALE**

Il valore dell'intervento è stato proporzionale all'effetto stimato sulle variabili scelte.

Il progetto mirava al miglioramento delle competenze di base, alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, all'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico attraverso interventi di sostegno a persone con particolari fragilità. Si poneva come obiettivo primario quello di arginare situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo anche con gruppi di alunni con difficoltà e con bisogni specifici.

Fondamentale è stato il coinvolgimento di diversi soggetti del territorio, la cui cooperazione ha contribuito all'ampliamento dell'offerta formativa e alla possibilità, da parte delle famiglie di accedere ad iniziative extracurricolari a cui di solito non possono aderire in quanto troppo onerose.

Il progetto, orientato verso l'acquisizione e il consolidamento di competenze spendibili, ha valorizzato l'operatività e la cultura laboratoriale, rimodulando diversamente gli ambiti disciplinari del curriculum



(integrando le discipline che utilizzano codici prevalentemente verbali) e prevedendo un tutoraggio capace di garantire un'attenzione personale al soggetto e ai suoi processi evolutivi.

**Le azioni specifiche che ,realizzate per attuare il progetto e prevenire la riduzione del fallimento formativo ,hanno prodotto effetti positivi sono ravvisabili:**

- ☺ Nella “*creazione*” di nuovi spazi per l'apprendimento in sinergia con il territorio;
- ☺ Nella realizzazione di interventi in situazione (aree ambientali protette);
- ☺ Nelle forme di collaborazione con Pubbliche Istituzioni e soggetti culturali e di informazione (emittenti radiofoniche e redazioni di giornali locali) ;
- ☺ Nell' uso delle ICT per la cura di nuove modalità di apprendimento;
- ☺ Nelle attività di rinforzo e ampliamento del curricolo;
- ☺ Nell'approccio finalizzato alla laboratorialità;
- ☺ Nelle modalità di apprendimento informale

## **INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

L'istituzione scolastica ha garantito la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate,

- **Trasparenza delle procedure:** pubblicizzando, sul sito web dell'istituzione scolastica e attraverso i vari canali utili per raggiungere tutti i soggetti interessati sul territorio, i documenti necessari alla realizzazione del progetto, con una particolare attenzione ai bandi di gara;
- **Informazione sul sostegno ottenuto dai fondi:**

a) Inserendo, sul sito web dell'istituzione scolastica un'apposita sezione dedicata al PON 2014/2020. All'interno di tale sezione è presente, tra l'altro, una breve scheda finanziaria che indica l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'UE;

b) Collocando in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un cartellone con informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario dell'Unione.

**Tutte le misure di informazione e di comunicazione (sito web dell'Istituzione scolastica, cartellone, carta intestata, etc.) a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei Fondi Strutturali all'operazione mediante l'apposizione di specifici loghi.**

## **CONCLUSIONI**

Ciascun percorso formativo proposto è stato gradito agli alunni, come si evince dai grafici in allegato; poiché i bambini e i ragazzi hanno avuto modo di svolgere attività didattiche innovative, non sempre utilizzate usualmente in classe, sperimentando, dunque, nuove modalità di apprendimento e di costruzione del sapere e contribuendo alla “*costruzione*” del territorio di apprendimento-insegnamento.

Sia i docenti tutor che i docenti esperti si ritengono soddisfatti dei risultati ottenuti: ogni singolo progetto ha costituito una grande opportunità per gli alunni, che hanno sviluppato ed acquisito nuove conoscenze e nuove strategie di apprendimento, ma soprattutto la motivazione a co-costruire il proprio percorso formativo .

La partecipazione ai corsi è stata, infatti, pienamente soddisfacente.

La metodologia ICT, l'uso del “*cooperative learning*”, la didattica laboratoriale e/o multimediale, la proposta di nuovi contenuti, diversi rispetto a quelli solitamente loro proposti, hanno certamente favorito il pieno coinvolgimento dei corsisti nei progetti PON.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti nei vari progetti, gli esperti hanno regolarmente predisposto e somministrato le prove di verifica (in ingresso, intermedia, finale) e ne hanno inserito le modalità nella piattaforma digitale PON.

A conclusione di ogni progetto ogni docente esperto e ogni docente tutor hanno presentato una relazione finale, su schema fornito dalla docente che ha curato l'organizzazione e l'avanzamento del progetto su delega del Ds, dalla quale sono emersi i dati principali relativi all'andamento del proprio corso, ai contenuti ed alle attività svolte, alle metodologie utilizzate in classe ed alla tipologia di verifiche effettuate.

Ad ogni corsista è stato consegnato l'attestato finale di partecipazione al PON, generato dal GPU.

San Donato Milanese, 18 luglio 2019

**Prof. CARLO MASSARO**



**I.C.S. MARGHERITA HACK**  
**C.F. 97667080150 C.M. MIIC8FB00P**

AOO\_MIIC8FB00P - Protocollo

Prot. 0002773/E del 28/08/2019 11:18:06